

INDICE

PREMESSA		
Il processo di programmazione, gestione e controllo		pag. 2
IL RENDICONTO DELLA GESTIONE		pag. 4
Il risultato della gestione di competenza		pag. 5
La gestione dei residui		pag. 6
LE ENTRATE		pag. 7
Analisi delle entrate per titoli		pag. 7
Titolo I	Le entrate tributarie	pag. 12
Titolo II	Le entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici	pag. 17
Titolo III	Le entrate extratributarie	pag. 19
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	pag. 22
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	pag. 24
LA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO RESIDUA		pag. 26
L' ANALISI DELLA SPESA		pag. 27
La spesa corrente per funzioni		pag. 29
Titolo I	Analisi della spesa corrente per intervento di spesa	pag. 31
Titolo II	Analisi della spesa in conto capitale	pag. 33
Titolo III	Analisi della spesa per rimborso di prestiti	pag. 35
L' ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI		pag. 37
I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		pag. 39
L'ANALISI DEI DATI FINANZIARI		pag. 40
L'ANALISI DEGLI INDICI FINANZIARI		pag. 43
IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2009		pag. 46

PREMESSA

Il processo di programmazione, gestione e controllo

Al termine dell'esercizio finanziario, come ogni anno, la Giunta redige una relazione con la quale esprime le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio finanziario 2009 per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari ed economici oltre che programmatici.

La relazione al rendiconto di gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli Enti Locali verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo di gestione. Questi criteri che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento contabile degli enti locali. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'Ente: al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta e ai dirigenti spettano i compiti di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati. L'attività programmatica inizia con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione, soprattutto con la discussione del contenuto della relazione previsionale e programmatica, con cui si individuano gli obiettivi e i programmi da perseguire, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee dell'azione di governo. L'intervento del Consiglio nell'attività programmatica termina con l'approvazione del rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), con il quale si procede alla misurazione ex post dei risultati di gestione conseguiti, fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è, pertanto, l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio di previsione e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. La finalità della relazione è quella di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

Lo stesso Testo Unico degli Enti Locali prevede che al rendiconto di gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"* e che *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Si comprende, da quanto enunciato, come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello economico permettendo una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. La relazione deve, inoltre, consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti

oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica, per poi esaminare i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- La Relazione e l'analisi della Gestione Finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- L'analisi degli Indici Finanziari di Bilancio
- Il referto del controllo di gestione 2009

RENDICONTO DELLA GESTIONE

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- **Il conto del bilancio**
- **Il conto economico**
- **Il conto del patrimonio**

QUADRO GENERALE

Il Conto di Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Il D.P.R. n. 194/96 espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del Tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo di questa Amministrazione si rileva che l'esercizio 2009 si chiude con il risultato finanziario riportato nella seguente tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			20.307.443,97
Riscossioni	54.715.734,49	32.670.374,19	87.386.108,68
Pagamenti	63.161.000,81	36.546.684,88	99.707.685,69
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			7.985.866,96
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2008			-----
Differenza			7.985.866,96
Residui attivi	76.780.122,44	70.248.523,67	147.028.646,11
Residui passivi	88.780.643,74	65.870.101,74	154.650.745,37
Differenza			-7.622.099,37
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2009			363.767,59
Fondi vincolati			306.964,75
Fondi non vincolati			56.802,84

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione. In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possono produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009 ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	178.807,55	
Titolo I	17.274.423,22	16.994.860,60
Titolo II	15.489.306,67	13.980.118,97
Titolo III	7.767.543,44	7.445.393,61
Titolo IV	93.249.999,98	56.362.448,52
Titolo V	4.338.890,00	1.228.000,00
Titolo VI	17.762.877,00	6.908.076,16
TOTALE	155.883.040,31	102.918.897,86

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009 SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione		
Titolo I	40.676.567,15	38.045.364,38
Titolo II	96.080.474,71	55.935.225,29
Titolo III	1.541.929,00	1.528.120,79
Titolo IV	17.762.887,00	6.908.076,16
TOTALE	156.061.847,86	102.416.786,62

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI/ IMPEGNI	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza + avanzo 2008	156.061.847,86	102.918.897,86	53.142.950,00
Totale spese di competenza + disavanzo 2008	156.061.847,86	102.416.786,62	53.645.061,24
GESTIONE DI COMPETENZA Avanzo (+) Disavanzo (-)	-----	502.111,24	-502.111,24

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui. "*

L'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Il risultato finale della verifica di sussistenza dei residui attivi e passivi ha evidenziato la situazione riportata nella sottostante tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	20.307.443,97
Riscossioni	54.715.734,49
Pagamenti	63.161.000,81
Fondo di cassa al 31 dicembre	11.862.177,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-----
DIFFERENZA	-----
Residui attivi	76.780.122,44
Residui passivi	88.780.643,74
DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	12.000.521,30
AVANZO/DISAVANZO	-138.343,65

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venire meno di debiti (residui passivi).

LE ENTRATE

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "**TITOLI**", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente. In particolare riguardano l'Imposta Comunale sugli immobili (ICI), la compartecipazione IRPEF, l'addizionale IRPEF e la Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (Ta.R.S.U.).

b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia. Esse sono finalizzate a spese di funzionamento dei servizi e degli uffici comunali ;

c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite dalle tariffe dei servizi pubblici e dalle entrate prodotte dal patrimonio comunale;

d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

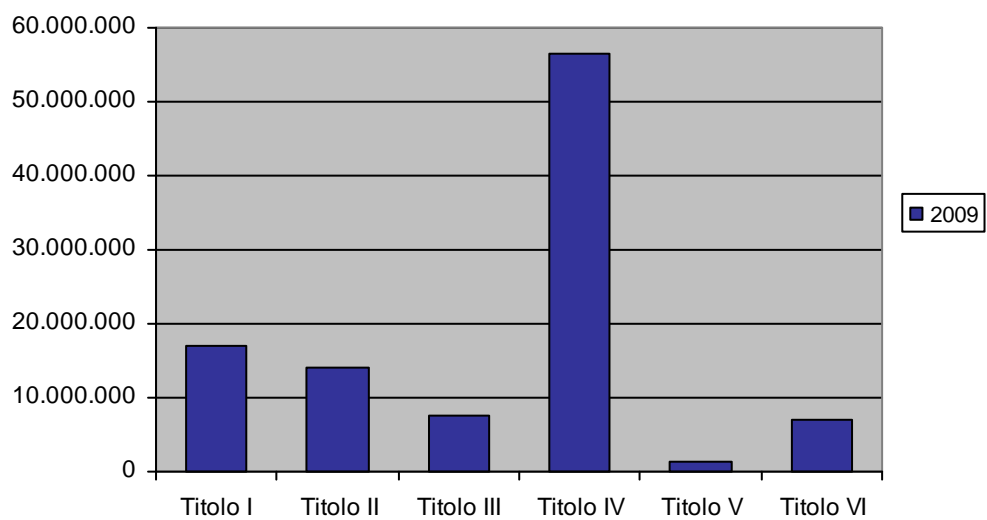
f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2009, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

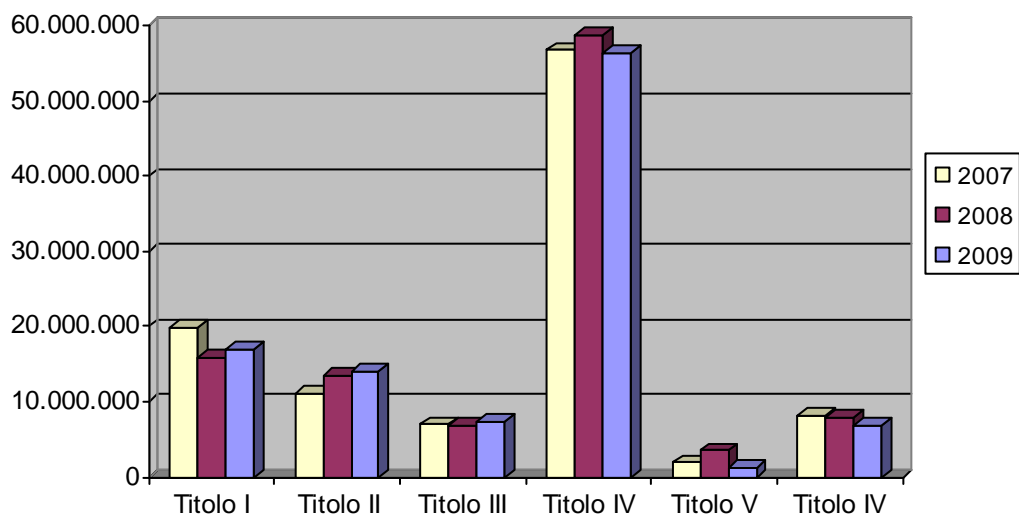
Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009 LE ENTRATE ACCERTATE	ACCERTAMENTI	%
Titolo I	16.994.860,60	16,52
Titolo II	13.980.118,97	13,58
Titolo III	7.445.393,61	7,23
Titolo IV	56.362.448,52	54,76
Titolo V	1.228.000,00	1,20
Titolo VI	6.908.076,16	6,71
TOTALE	102.918.897,86	100%



TREND 2007/2009

IL RENDICONTO FINANZIARIO LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Titolo I	19.944.470,14	15.839.764,06	16.994.860,60
Titolo II	11.172.349,21	13.448.331,61	13.980.118,97
Titolo III	6.972.885,40	6.882.332,69	7.445.393,61
Titolo IV	56.716.404,99	58.709.064,98	56.362.448,52
Titolo V	1.983.210,18	3.604.822,57	1.228.000,00
Titolo VI	8.228.370,36	7.881.180,16	6.908.076,16
TOTALE	105.017.690,28	106.365.496,07	102.918.897,86



L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

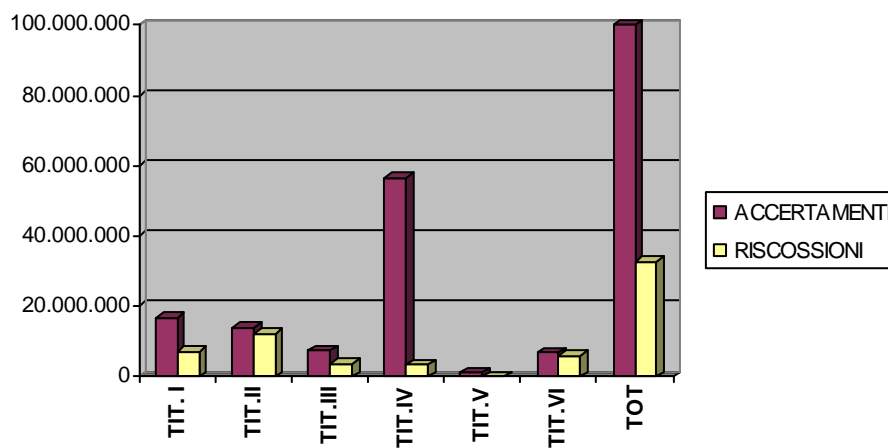
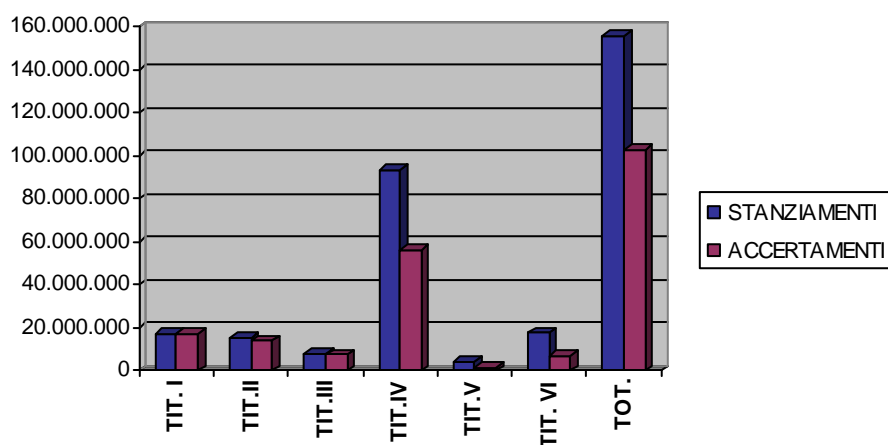
A riguardo, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli stanziamenti definitivi in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata.
- Gli accertamenti di competenza che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.
- Le riscossioni di competenza che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2009 LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI
Titolo I	17.274.423,22	16.994.860,60	7.271.686,23
Titolo II	15.489.306,67	13.980.118,97	12.384.331,33
Titolo III	7.767.543,44	7.445.393,61	3.559.682,03
Titolo IV	93.249.999,98	56.362.448,52	3.419.093,25
Titolo V	4.338.890,00	1.228.000,00	50.000,00
Titolo VI	17.762.877,00	6.908.076,16	5.985.581,35
TOTALE	155.883.040,31	102.918.897,86	32.670.374,19

ENTRATE 2009: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Titolo I	17.274.423,22	16.994.860,60	98,39
Titolo II	15.489.306,67	13.980.118,97	90,26
Titolo III	7.767.543,44	7.445.393,61	95,85
Titolo IV	93.249.999,98	56.362.448,52	60,45
Titolo V	4.338.890,00	1.228.000,00	28,31
Titolo VI	17.762.877,00	6.908.076,16	38,90
TOTALE	155.883.040,31	102.918.897,86	66,03

ENTRATE 2009: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Titolo I	16.994.860,60	7.271.686,23	42,79
Titolo II	13.980.118,97	12.384.331,33	88,59
Titolo III	7.445.393,61	3.559.682,03	47,82
Titolo IV	56.362.448,52	3.419.093,25	6,07
Titolo V	1.228.000,00	50.000,00	4,08
Titolo VI	6.908.076,16	5.985.581,35	86,65
TOTALE	102.918.897,86	32.670.374,19	31,75



TITOLO I - LE ENTRATE TRIBUTARIE

Si procederà ad analizzare le singole **categorie di entrata** raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili, all'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche e la compartecipazione IRPEF.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

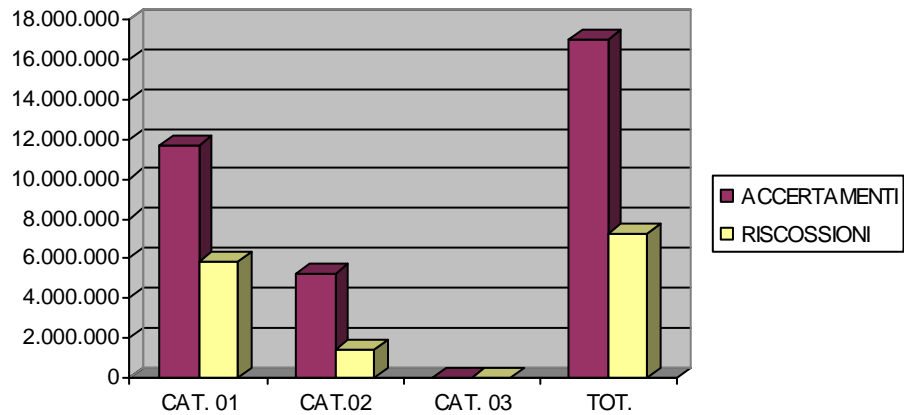
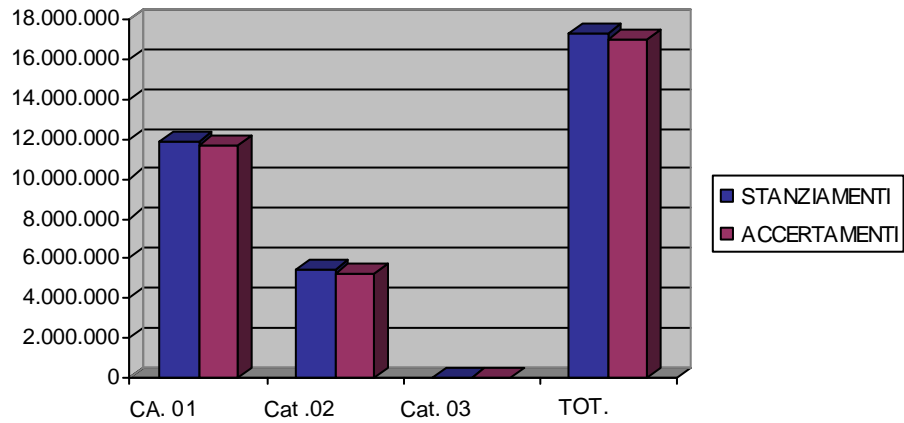
La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi contro prestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

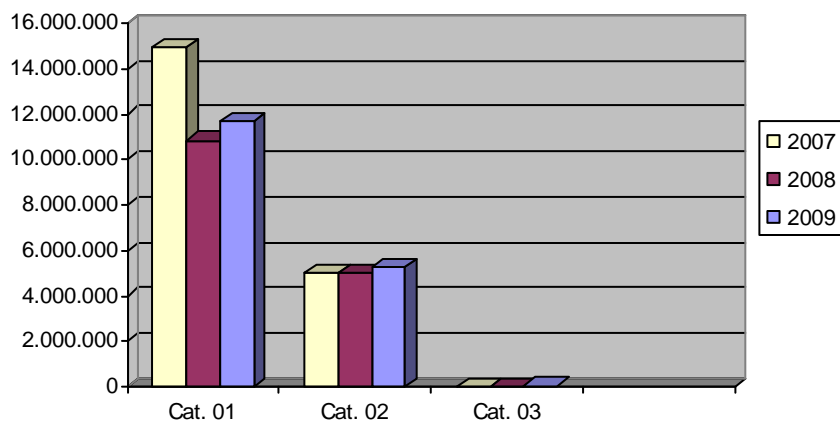
ENTRATE TRIBUTARIE 2009 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	11.824.890,00	11.695.388,72	98,91
Categoria 02	5.434.533,22	5.252.929,94	96,66
Categoria 03	15.000,00	46.541,94	310,28
TOTALE	17.274.423,22	16.994.860,60	98,39

ENTRATE TRIBUTARIE 2009 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	11.695.388,72	5.802.671,76	49,62
Categoria 02	5.252.929,94	1.465.431,08	27,90
Categoria 03	46.541,94	3.583,39	7,70
TOTALE	16.994.860,60	7.271.686,23	42,79



Importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del Titolo I attraverso il confronto attraverso il confronto con gli accertamenti del 2006 e del 2007

TREND 2007-2008-2009 ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Categoria 01	14.939.160,18	10.844.160,55	11.695.388,72
Categoria 02	5.005.309,96	4.983.958,07	5.252.929,94
Categoria 03	-----	11.645,44	46.541,94
TOTALE	19.944.470,14	15.839.764,06	16.994.860,60



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate.

Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.

In particolare:

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta Comunale sugli immobili è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Le aliquote applicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti, grazie ad una politica di recupero dell'evasione fiscale e non a seguito di un aumento della pressione fiscale.

Sono state mantenute inalterate le aliquote ICI già in vigore nel precedente anno, così come l'aliquota agevolata del 5,7 per mille per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitore-figlio/figlio-genitore) a condizione che l'immobile sia stato concesso in uso gratuito e che venga utilizzato quale abitazione principale.

Sono state previste, inoltre, ulteriori aliquote agevolate:

- 1) Esenzione totale per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale a canone agevolato, regolarmente registrati;
- 2) aliquota del 2 per mille per gli immobili concessi in locazione per uso abitativo a studenti universitari;

Sul fronte del recupero dell'evasione ICI da un lato c'è stato il forte ridimensionamento delle previsioni del recupero di evasione previsto con il progetto "Fiscalità" il quale prevedeva di revisionare almeno il classamento dei 4000 edifici accatastati come A4 (c. 336) ma che tale progetto sconta gli effetti conseguenti alla introduzione di norme a carattere nazionale che hanno interessato gli immobili destinati ad "abitazione principale", quali la totale esenzione prevista dal D.L. n. 93/08 convertito nella L. 126/08.

A fronte di questa forte riduzione di entrata abbiamo avuto un accertamento derivante dall'assoggettamento delle aree edificabili, PRG 1988, con il recupero di imposta dal 2004 al 2006 per un ammontare complessivo di € 900.000,00, oltre agli avvisi di liquidazione per gli anni 2006 e 2007 (errato versamento – ex liquidazione) per complessivi di € 800.000,00 e l'accertamento per l'ICI immobili 2004 (omessa dichiarazione e conseguente omesso versamento) per € 240.000. V'è da mettere in evidenza che la Giunta Comunale con atto n. 331 del 4.11.2009 ha provveduto a ridurre del 50% la base imponibile dei terreni di nuova edificazione divenuti tali a seguito dell'adozione del PRG, parte strutturale, avvenuta con deliberazione di C.C. n. 107 del 25.06.2003 con riferimento ai periodi di imposta 2.1.2004 – 31.05.2008. La decisione ha comportato una riduzione dei residui attivi per € 665.000.

Imposta Comunale sugli Immobili	2007	2008	2009
ICI anno corrente	7.658	5.344	6.001
Recupero evasione/ anni precedenti	40	1.706	2.001
Totale	7698	7.050	8.002

Previsione definitiva Bilancio	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
	8.056.691,00	8.002.008,00	2.668.705,49

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'Addizionale sul consumo di energia elettrica si applica ad ogni Kwh di consumo di energia elettrica. Le riscossioni sono state effettuate direttamente dall'ENEL o dagli altri "grossisti distributori" che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune.

Previsione definitiva Bilancio	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
	440.000,00	414.513,64	414.513,64

TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (T.A.R.S.U.)

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento rifiuti solidi urbani. La normativa (decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 "Decreto Ronchi" e s.m.i.) impone la copertura totale (100%) del costo del servizio con i proventi della tassazione, obbligando gli enti locali a adeguare le tariffe da applicare alle esistenti categorie di utenza al fine di garantire il perfetto equilibrio tra la parte spesa e la parte entrata e, conseguentemente, realizzare la totale copertura dei costi afferenti il servizio medesimo. L'aumento del gettito relativo all'esercizio corrente non deriva dall'aumento tariffario ma dall'entrata a regime del recupero dell' evasione. Al contempo si sta procedendo al recupero di altro gettito che per l'anno 2009 ammonta a complessivi € 637.000,00. A tale proposito si evidenzia che si sta procedendo al confronto dei file raster acquistati dall'agenzia del territorio con il dichiarato dai cittadini. Nell'anno 2009 si è provveduto a fare il riscontro di n. 13.000 files che hanno prodotto il recupero di € 4450.000. Nell'anno 2010 si procederà alla misurazione dei restanti 26.000 files.

Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	2007	2008	2009
Ta.R.S.U. anno corrente	4.324	4.390	4.319
Recupero evasione/ anni precedenti	232	267	637
Totale	4.556	4.657	4.956

Previsione definitiva Bilancio	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
	5.161533,2	4.956.974,92	1.170.145,92

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 10 gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Anche per il 2009 è stata riconfermata l'aliquota applicata precedentemente, pari allo 0,5 %. L'accertamento è stato ridotto in quanto il reddito medio territoriale, a seguito della gravissima crisi economica, ha subito un flessione che si traduce in un minor gettito di imposta.

Previsione definitiva Bilancio	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
	2.200.000,00	2.100.011,76	1.830.038,11

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

Sono state prorogate le quote di compartecipazione al gettito IRPEF stabilite dalla Legge finanziaria 2003, pertanto anche per l'anno 2009 ai comuni delle regioni a statuto ordinario è attribuita una quota di compartecipazione al gettito IRPEF . L'accertamento definitivo è superiore alle previsioni definitive per Euro 91.215,52

Previsione definitiva Bilancio	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
	798.199,00	889.414,52	889.414,52

TASSA OCCUPAZIONALE SPAZI AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Le tariffe riguardanti la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinata dal D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, vigenti nel 2007 sono le medesime deliberate per l'anno 2008. La decisione di mantenere le stesse tariffe va valutata essenzialmente nell'ottica di non gravare ulteriormente l'imposizione fiscale agli operatori (soprattutto operatori del mercato) in un periodo di particolare difficoltà economica del paese. A decorrere dal 2002 il Comune di Spoleto, avvalendosi della facoltà concessa dalla legge, a differenza di molti altri Comuni, ha scelto di abrogare la tassa sui passi carrabili, ritenendola iniqua e fonte di contenzioso. Tale decisione è stata mantenuta anche per il 2009.

Previsione definitiva Bilancio	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONE
	268.000,00	294.135,02	293.535,16

TITOLO II - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Un ruolo particolarmente importante hanno assunto fino ad oggi i trasferimenti erariali i quali sono ripartiti tra gli enti in base a criteri basati sulla popolazione, sul territorio e sulle condizioni socio-economiche, nonché su un sistema perequativo che facilita la distribuzione delle risorse tenendo conto anche degli squilibri di fiscalità locale.

Il titolo II è suddiviso nelle seguenti Categorie:

- Categoria 01** *Contributi e trasferimenti correnti dello Stato*
- Categoria 02** *Contributi e trasferimenti correnti della Regione*
- Categoria 03** *Contributi e trasferimenti correnti della Regione per funzioni delegate*
- Categoria 04** *Contributi e trasferimenti da parte di organismi Comunitari*
- Categoria 05** *Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore Pubblico*

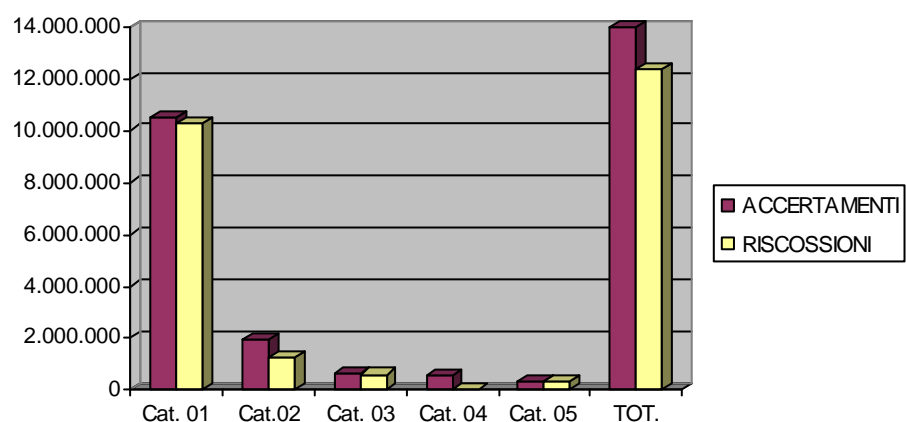
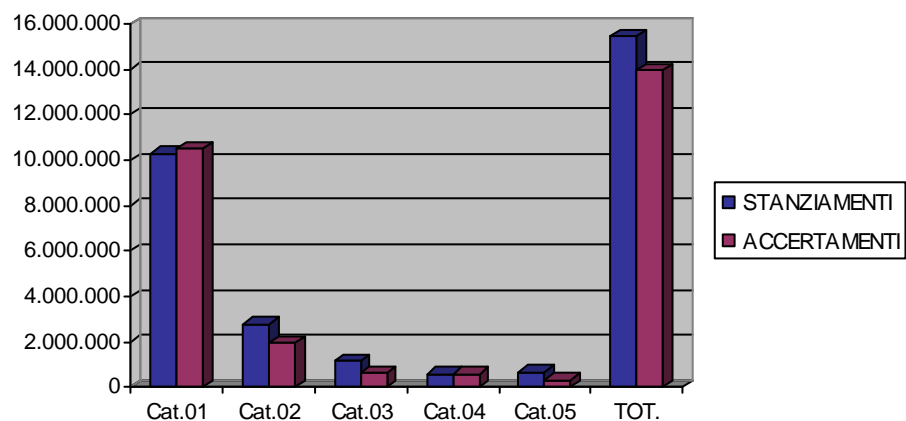
Un ruolo importante riveste la categoria 01 dove sono presenti sia i trasferimenti a carattere generale (fondo ordinario, fondo consolidato, fondo sviluppo investimenti, fondo perequativo), sia quelli finalizzati. I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili unicamente ai minori trasferimenti Regionali in quanto nella fase di predisposizione del bilancio 2009 non si conoscevano gli effetti "riflessi" dei tagli della finanziaria .

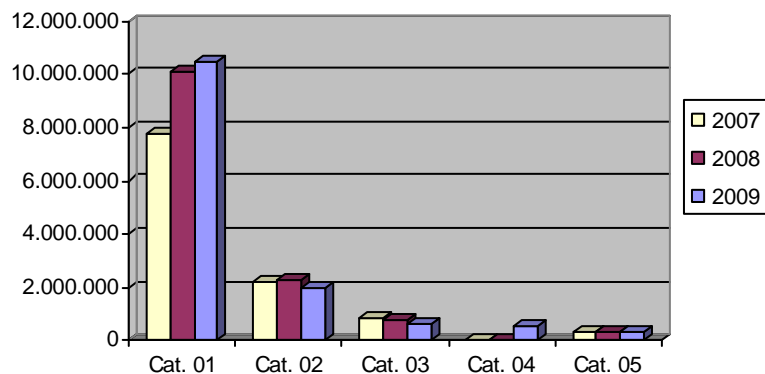
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	10.295.248,00	10.493.206,61	101,93
Categoria 02	2.796.285,27	1.953.710,98	69,87
Categoria 03	1.165.532,47	646.195,35	55,45
Categoria 04	565.150,00	565.150,00	100,00
Categoria 05	667.090,93	321.856,03	48,25
TOTALE	15.489.306,67	13.980.118,97	90,26

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	10.493.206,61	10.272.629,29	97,90
Categoria 02	1.953.710,98	1.235.482,39	63,24
Categoria 03	646.195,35	578.716,62	89,56
Categoria 04	565.150,00	-----	0
Categoria 05	321.856,03	297.503,03	92,44
TOTALE	13.980.118,97	12.384.331,33	88,59



Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del Titolo II attraverso il confronto con gli accertamenti del 2007 e del 2008, anche se i dati sono di difficile raffronto in quanto nei tre anni presi in considerazione sono moltissimi i cambiamenti legislativi che hanno determinato l'allocatione in titoli diversi delle medesime entrate.

TREND 2007-2008-2009 ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Categoria 01	7.779.793,66	10.075.677,43	10.493.206,61
Categoria 02	2.225.998,02	2.309.970,10	1.953.710,98
Categoria 03	832.387,91	766.869,64	646.195,35
Categoria 04	-----	5.631,00	565.150,00
Categoria 05	334.169,62	290.183,44	321.856,03
TOTALE	11.172.349,21	13.448.331,61	13.980.118,97



TITOLO III - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella **categoria 01 (Proventi da Servizi pubblici)** sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. Le entrate inerenti alla categoria hanno avuto una flessione rispetto alle previsioni di bilancio di Euro 227.059,07 , le minori entrate sono dovute principalmente da:

- servizi cimiteriali	€ 88.500,00
- ingressi ai musei, mostre	€ 35.553,50
- Sanzioni violazioni codice della strada	€ 332.429,15

Le maggiori entrate sono dovute principalmente da:

- Proventi dal servizio asilo nido	€ 31.236,98
- Proventi diversi dai servizi sociali	€ 17.337,97

I proventi delle contravvenzioni si sono attestati ad € 878.061,63 con una rilevante flessione rispetto agli anni precedenti, ciò a seguito delle ristrettezze imposte dalla normativa vigente sull'utilizzo dell'autovelox.

La categoria 02 (Proventi dei beni dell'Ente) comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc..

Le minori entrate, rispetto alle previsioni, sono derivate principalmente da:

- Gestione patrimonio	€ 103.143,10
- Proventi gestione teatri e sale	€ 242.039,46

Per quanto attiene alle minori entrate dalla gestione dei teatri e delle sale si fa presente che le stesse si compensano con i minori costi per la fornitura di servizi.

La categoria 03 (Interessi su anticipazioni e crediti) riguarda gli interessi attivi su anticipazioni e crediti.

- Le maggiori entrate rispetto alle previsioni sono pari ad	€ 63.226,21
---	-------------

Il maggior accertamento deriva dai depositi presso la Cassa DD.PP. che nell'anno 2009 ci ha riconosciuto interessi attivi per € 85.874,23

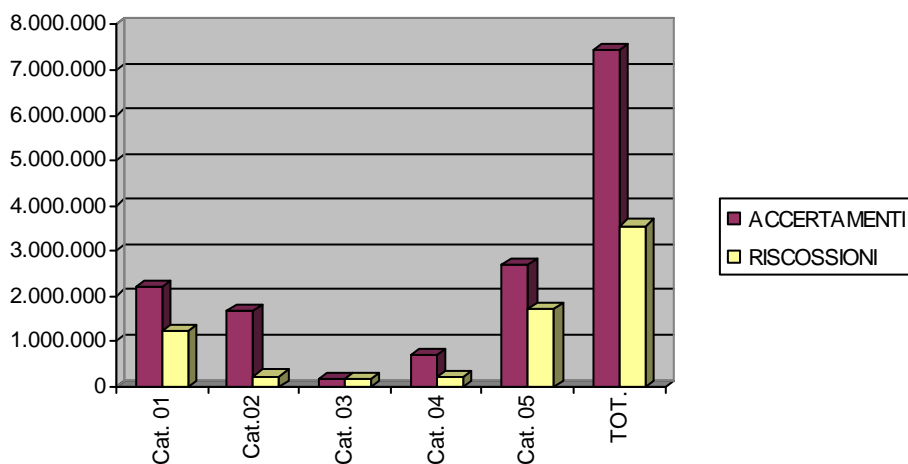
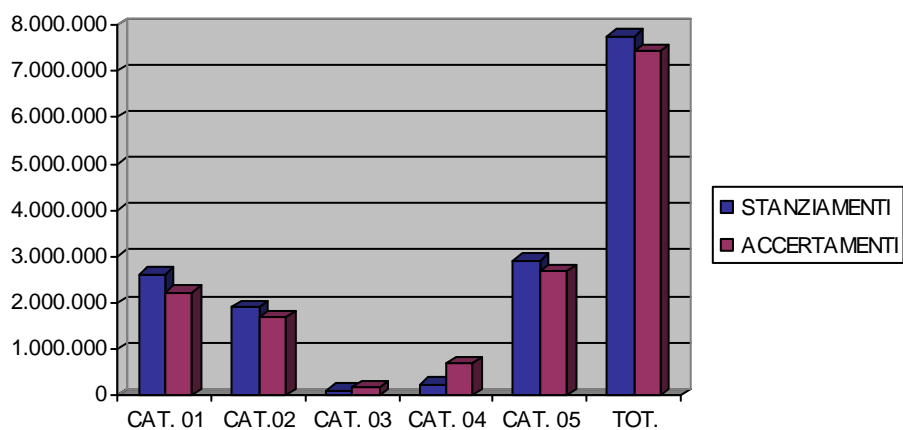
La categoria 04 (Utili netti delle Aziende Speciali e partecipate, dividendi di Soc.) riguarda gli utili percepiti da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società

Sono state accertati gli utili dell'Azienda VUS 432.377 relativi all'esercizio 2008. Il canone per la concessione alle Farmacie comunali ammonta a complessivi € 222.000 contro una previsione di € 210.000.

Tutti gli altri proventi sono compresi nella **Categoria 05 (Proventi diversi)**. Nella categoria abbiamo accertato minori entrate per € 227.059,07 di cui per minor gettito IVA per €194.655,13 ed € 15.67125 per personale comandato.

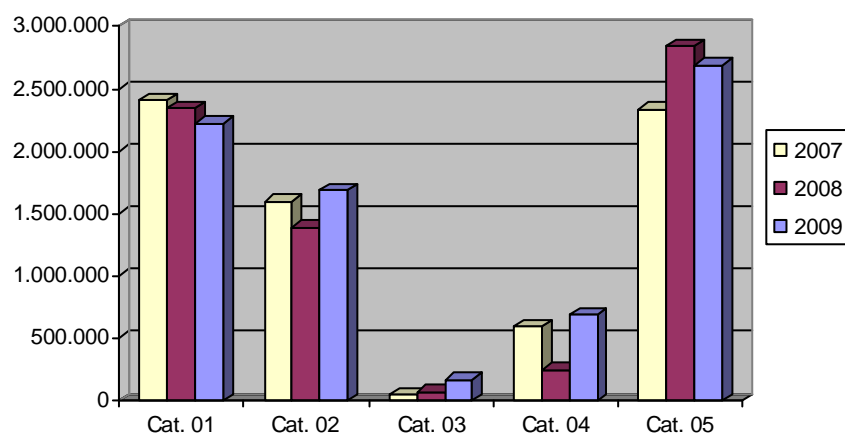
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	2.609.983,99	2.219.968,43	85,06
Categoria 02	1.900.210,00	1.687.531,59	88,78
Categoria 03	100.377,24	163.603,45	162,99
Categoria 04	245.000,00	689.377,00	281,38
Categoria 05	2.911.972,21	2.684.913,14	92,21
TOTALE	7.767.543,44	7.445.393,61	95,85

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	2.219.968,43	1.235.669,87	55,67
Categoria 02	1.687.531,59	232.184,09	13,76
Categoria 03	163.603,45	163.603,45	100
Categoria 04	689.377,00	222.000,00	32,21
Categoria 05	2.684.913,14	1.706.224,62	63,55
TOTALE	7.445.393,61	3.559.682,03	47,81



Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati nel 2007 e nel 2008:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Categoria 01	2.407.179,13	2.341.726,30	2.219.968,43
Categoria 02	1.594.185,35	1.384.688,72	1.687.531,59
Categoria 03	47.523,83	67.690,66	163.603,45
Categoria 04	589.259,55	247.043,35	689.377,00
Categoria 05	2.334.734,54	2.841.183,66	2.684.913,14
TOTALE	6.979.885,40	6.882.332,69	7.445.393,61



TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella **Categoria 01 - Alienazione di beni patrimoniali** - vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

La **Categoria 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato** - comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

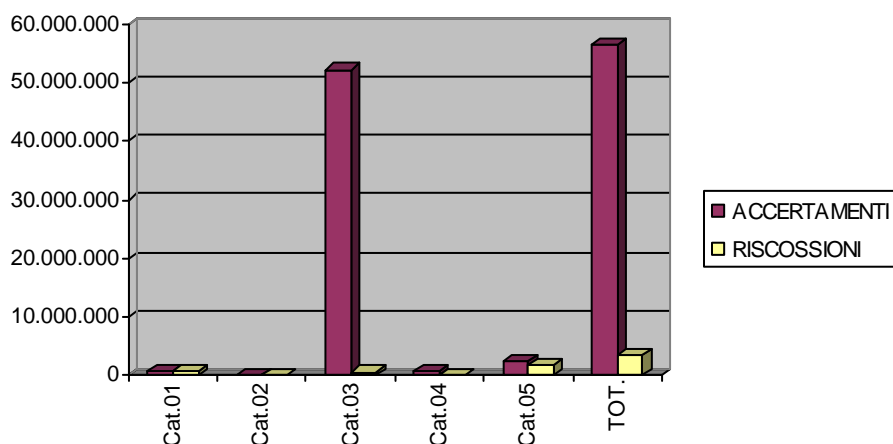
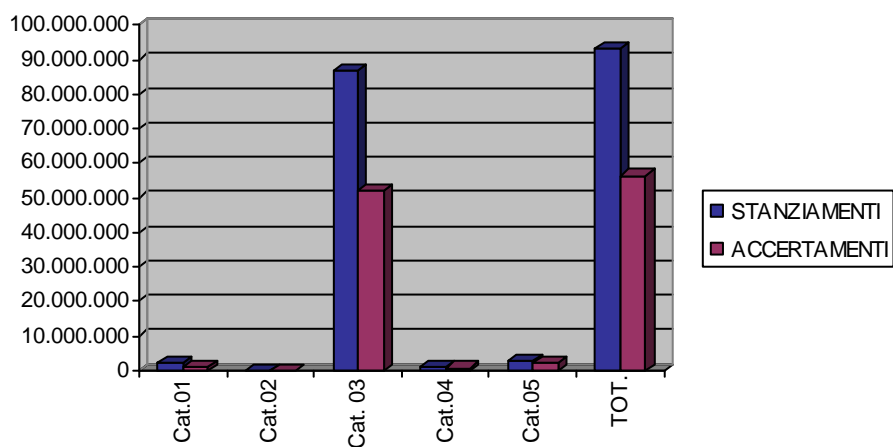
Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno.

Le **Categorie 03 e 04 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale** per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nella **Categoria 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti**- hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	2.344.739,58	906.089,18	38,65
Categoria 02	0,00	5.865,65	100
Categoria 03	86.924.113,40	52.154.096,72	60,00
Categoria 04	1.023.397,00	863.397,00	84,37
Categoria 05	2.957.750,00	2.432.999,97	82,26
TOTALE	93.249.999,98	56.362.448,52	60,45

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2005: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	906.089,18	853.703,11	94,22
Categoria 02	5.865,65	5.865,65	100
Categoria 03	52.154.096,72	600.595,12	1,16
Categoria 04	863.397,00	42.776,82	4,96
Categoria 05	2.432.999,97	1.916.152,55	78,76
TOTALE	56.362.448,52	3.419.093,25	6,07



Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del Titolo IV, evidenzia la seguente situazione:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Categoria 01	1.152.983,97	3.358.341,70	906.089,18
Categoria 02	5.865,64	526.945,23	5.865,65
Categoria 03	53.806.060,65	52.201.420,31	52.154.096,72
Categoria 04	-----	-----	863.397,00
Categoria 05	1.851.504,73	2.622.357,74	2.432.999,97
TOTALE	56.716.404,99	58.709.064,98	56.362.448,52

TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

La **Categoria 01 -Anticipazioni di cassa** e la **Categoria 02 - Finanziamenti a breve** si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Nella categoria 03 – Assunzioni di mutui e prestiti trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP .

Nella categoria 04 – Emissione di prestiti obbligazionari vengono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

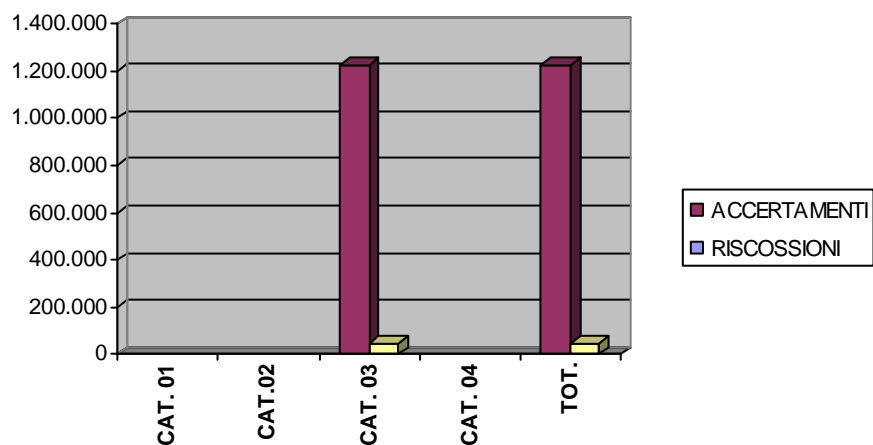
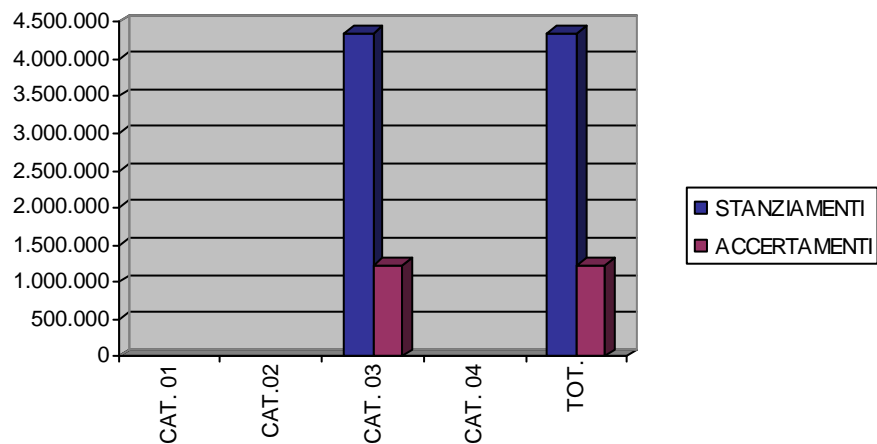
Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

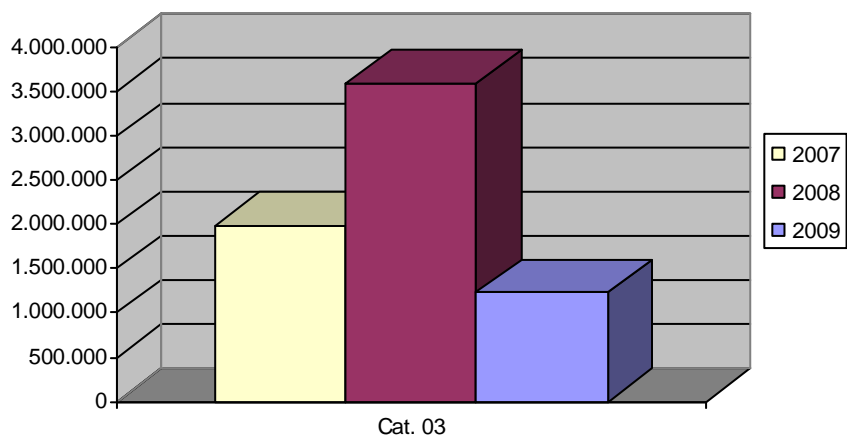
ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	% ACCERTATO
Categoria 01	-----	-----	-----
Categoria 02	-----	-----	-----
Categoria 03	4.338.890,00	1.228.000,00	28,31
Categoria 04	-----	-----	-----
TOTALE	4.338.890,00	1.228.000,00	28,31

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSO
Categoria 01	-----	-----	-----
Categoria 02	-----	-----	-----
Categoria 03	1.228.000,00	50.000,00	-----
Categoria 04	-----	-----	-----
TOTALE	1.228.000,00	50.000,00	4,08



Come già approfondito trattando le altre Categorie di entrate, nella sottostante tabella viene riproposto il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2008 e nei due esercizi precedenti.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	ANNO 2007	Anno 2008	Anno 2009
ANALISI DELLA C'APACITA' DI ACCERTAMENTO			
Categoria 01	-----	-----	-----
Categoria 02	-----	-----	-----
Categoria 03	1.983.210,18	3.604.822,57	1.228.000,00
Categoria 04	-----	-----	-----
TOTALE	1.983.210,18	3.604.822,57	1.228.000,00



I mutui contratti nell'anno 2009 sono :

€ 150.000,00 per acquisto autovetture

€ 218.000,00 per la viabilità

€ 735.000,00 per il miglioramento della sicurezza nelle scuole

€ 125.000 per gli impianti sportivi

CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO RESIDUA

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, infatti, nell'articolo 204 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, quindi l'anno da prendere in considerazione è il 2007.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2010 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2009.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2007	19.944.470,14	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2007	11.172.349,21	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2007	6.972.885,40	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2007		38.089.704,75
15% DELLE ENTRATE CORRENTI 2007		5.713.455,72
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2009		1.851.491,02
Quota interessi disponibile		3.861.964,70

La quota di interessi disponibile da la facoltà al Comune di contrarre mutui per ulteriori € 83.000.000 circa. Gli oneri derivanti da detta capacità mutuabile sono oltremodo esuberanti rispetto alla capacità finanziaria del bilancio in quanto, un milione di euro di mutuo determina circa 70.000 euro di ammortamento annuo per venti anni e detta somma può essere finanziata esclusivamente con le risorse correnti.

ANALISI DELLA SPESA

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

L'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

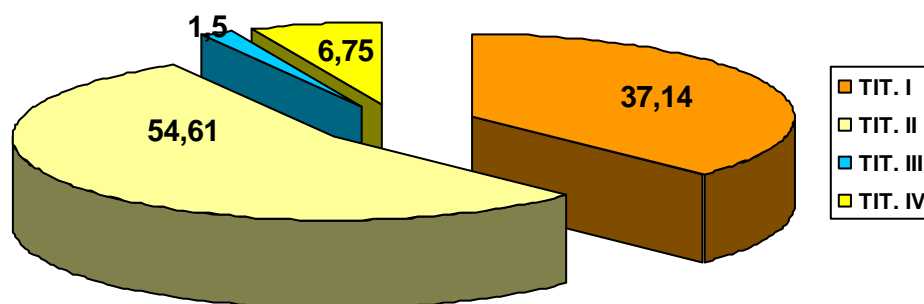
Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2008, è quella che vede la distinzione in titoli.

- a) **Titolo I** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **Titolo II** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **Titolo III** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **Titolo IV** le spese per partite di giro.

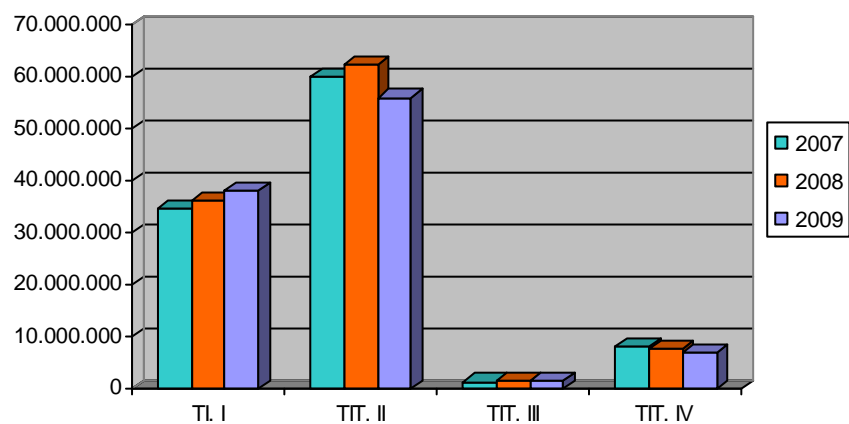
La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO LE SPESE IMPEGNATE	IMPORTI	%
Titolo I	38.045.364,38	37,14
Titolo II	55.935.225,29	54,61
Titolo III	1.528.120,79	1,50
Titolo VI	6.908.076,16	6,75
TOTALE	102.416.786,62	100,00



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2007	ANNO 2008	Anno 2009
Titolo I	34.717.665,00	36.186.829,53	38.045.364,38
Titolo II	59.990.472,04	62.132.842,66	55.935.225,29
Titolo III	1.376.166,19	1.542.759,45	1.528.120,79
Titolo IV	8.228.370,36	7.881.180,16	6.908.076,16
TOTALE	104.312.673,59	107.743.611,80	102.416.786,62



ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

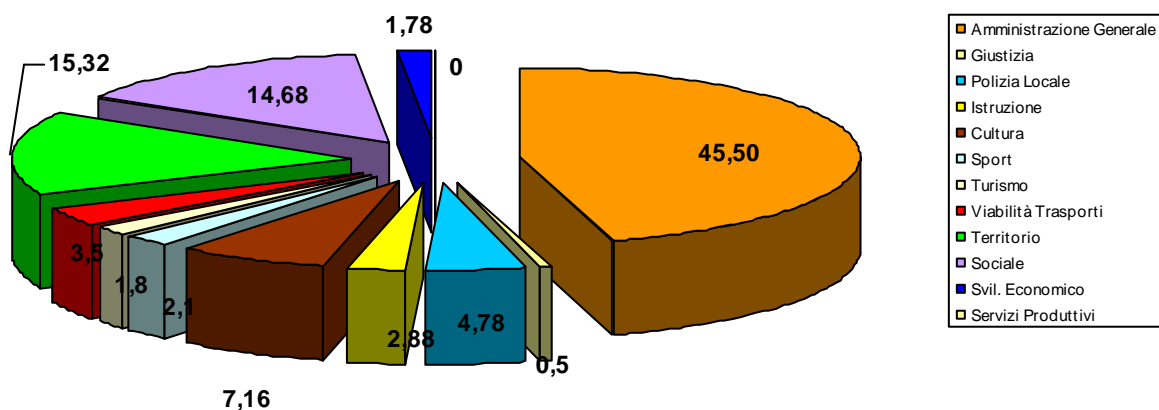
La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre.

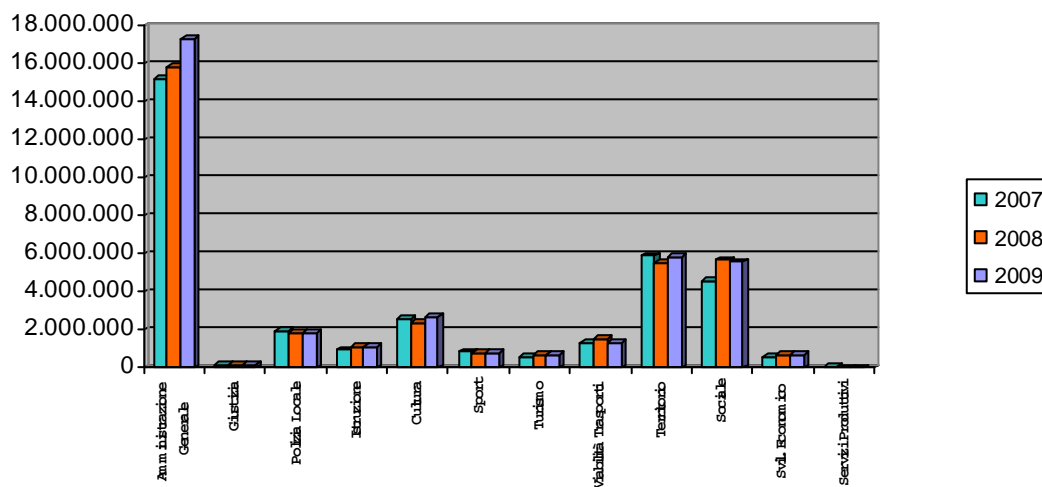
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2008.

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	17.313.948,54	45,50
Funzione 2 - Giustizia	189.679,79	0,50
Funzione 3 - Polizia locale	1.815.973,80	4,78
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.098.724,29	2,88
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.721.434,36	7,16
Funzione 6 - Sport e ricreazione	798.972,73	2,10
Funzione 7 - Turismo	684.225,78	1,80
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.330.957,14	3,50
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	5.828.957,11	15,32
Funzione 10 - Settore sociale	5.582.900,12	14,68
Funzione 11 - Sviluppo economico	679.590,72	1,78
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0
TOTALE	38.045.364,38	100



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2008 ed ai due precedenti

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	15.225.698,46	15.804.160,47	17.313.948,54
Funzione 2 - Giustizia	166.624,92	156.185,15	189.679,79
Funzione 3 - Polizia locale	1.923.252,92	1.878.720,91	1.815.973,80
Funzione 4 - Istruzione pubblica	965.347,79	1.114.777,55	1.098.724,29
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.583.655,57	2.387.177,62	2.721.434,36
Funzione 6 - Sport e ricreazione	845.795,34	770.090,29	798.972,73
Funzione 7 - Turismo	564.535,47	691.319,88	684.225,78
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.324.316,84	1.508.171,54	1.330.957,14
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	5.898.426,16	5.506.050,18	5.828.957,11
Funzione 10 - Settore sociale	4.591.053,32	5.677.355,16	5.582.900,12
Funzione 11 - Sviluppo economico	577.142,22	692.820,78	679.590,72
Funzione 12 - Servizi produttivi	51.815,99	0,00	0,00
TOTALE	33.916.962,66	36.186.829,53	38.045.364,38



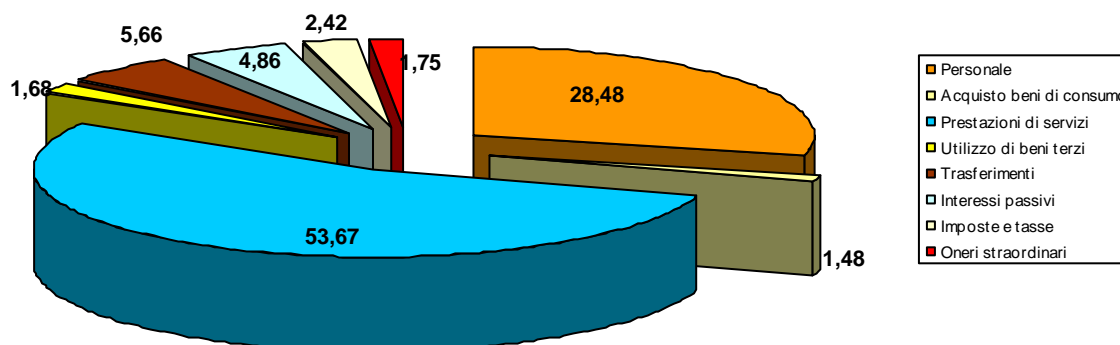
TITOLO I –ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2008 e quindi per cosa sono state effettuate le spese.

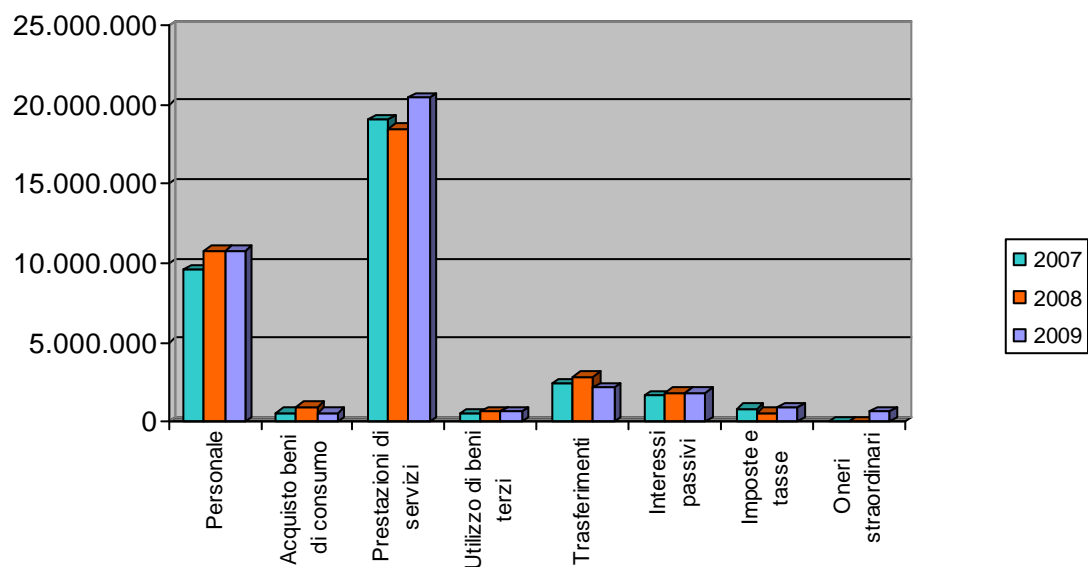
La tabella che segue propone la classificazione della spesa per intervento.

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	Importi 2009	%
Personale	10.832.271,86	28,48
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	562.205,20	1,48
Prestazioni di servizi	20.417.733,70	53,67
Utilizzo di beni di terzi	637.700,61	1,68
Trasferimenti	2.154.721,60	5,66
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.851.491,02	4,86
Imposte e tasse	920.217,77	2,42
Oneri straordinari della gestione corrente	669.022,62	1,75
Ammortamenti d'esercizio	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0
Fondo di riserva	0	0
TOTALE	38.045.364,38	100



TREND 2007-2009

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI	2007	2008	2009
Personale	9.623.505,54	10.782.127,11	10.832.271,86
Acquisto di beni di consumo <i>e</i> materie prime	621.398,41	997.590,01	562.205,20
Prestazioni di servizi	19.039.543,86	18.469.805,12	20.417.733,70
Utilizzo di beni di terzi	542.482,31	657.614,02	637.700,61
Trasferimenti	2.424.939,07	2.819.043,88	2.154.721,60
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.649.771,99	1.850.815,37	1.851.491,02
Imposte e tasse	807.660,93	587.663,34	920.217,77
Oneri straordinari della gestione corrente	8.362,89	22.170,68	669.022,62
Ammortamenti d'esercizio	-----	-----	0
Fondo svalutazione crediti	-----	-----	0
Fondo di riserva	-----	-----	0
TOTALE	34.717.665,00	36.186.829,53	38.045.364,38



TITOLO II - ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

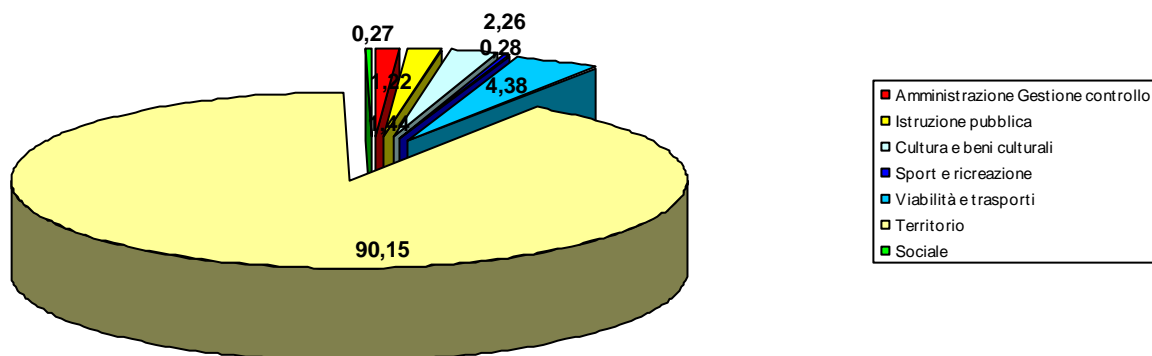
Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II° riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II. E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

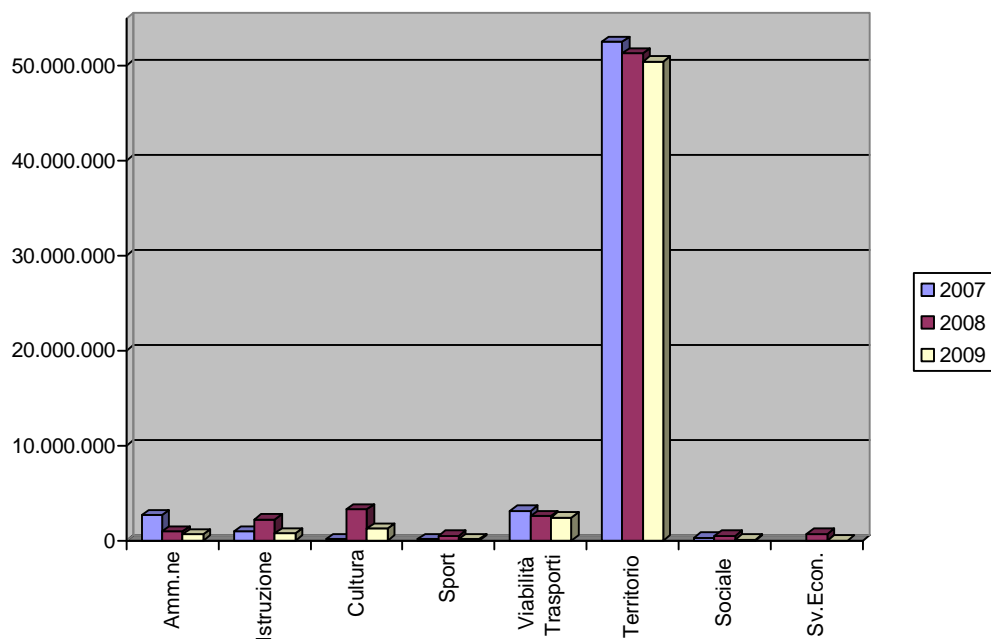
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2009 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2009	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	679.285,97	1,22
Funzione 2 - Giustizia	-----	-----
Funzione 3 - Polizia locale	-----	-----
Funzione 4 - Istruzione pubblica	805.000,00	1,44
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.262.402,97	2,26
Funzione 6 - Sport e ricreazione	155.000,00	0,28
Funzione 7 - Turismo	-----	-----
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.445.904,29	4,38
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	50.439.157,94	90,15
Funzione 10 - Settore sociale	148.474,12	0,27
Funzione 11 - Sviluppo economico	-----	-----
Funzione 12 - Servizi produttivi	-----	-----
TOTALE	55.935.225,29	100,00



TREND 2007-2009

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.693.242,840	974.272,58	679.285,97
Funzione 2 - Giustizia	-----	-----	-----
Funzione 3 - Polizia locale	-----	-----	-----
Funzione 4 - Istruzione pubblica	970.000,00	2.238.572,63	805.000,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	165.900,00	3.297.882,47	1.262.402,97
Funzione 6 - Sport e ricreazione	156.548,59	514.749,84	155.000,00
Funzione 7 - Turismo	-----	-----	-----
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.179.235,61	2.612.464,65	2.445.904,29
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	52.515.000,00	51.265.436,90	50.439.157,94
Funzione 10 - Settore sociale	310.545,00	508.159,00	148.474,12
Funzione 11 - Sviluppo economico	-----	721.304,59	-----
Funzione 12 - Servizi produttivi	-----	-----	-----
TOTALE	59.990.472,04	62.132.842,66	55.935.225,29



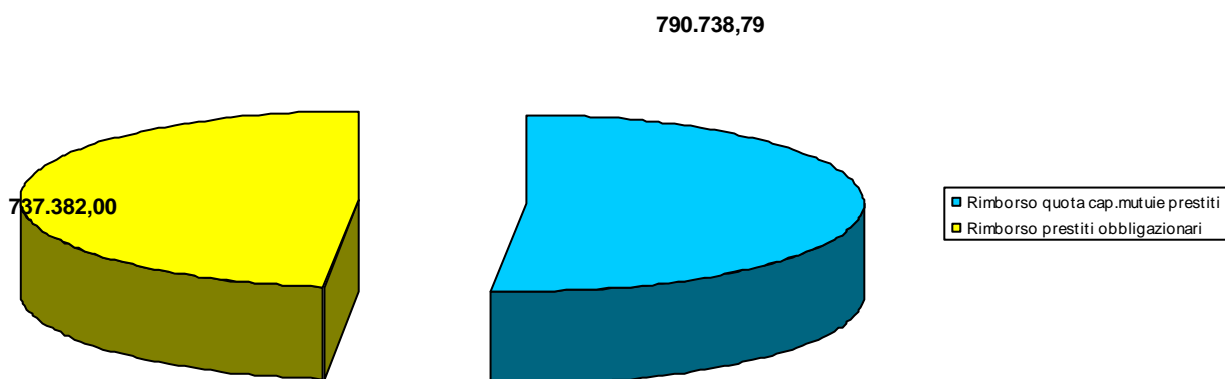
TITOLO III - ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione delle forme di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

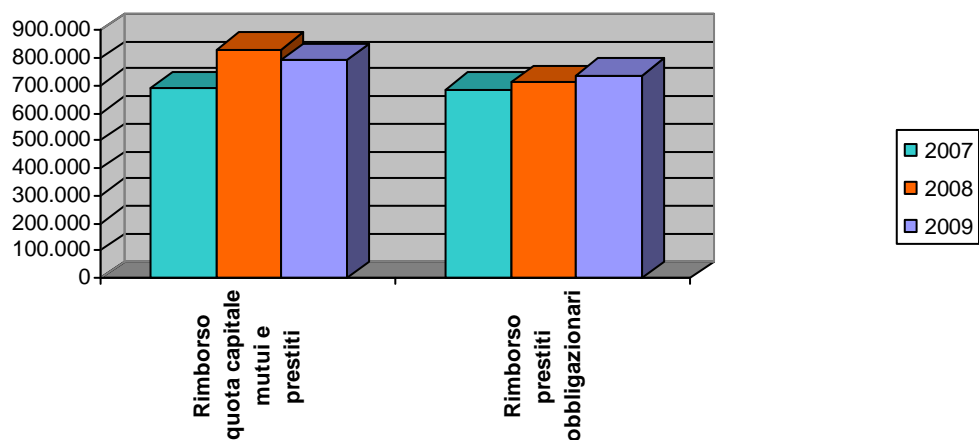
Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2008 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2006 e 2007.

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2009	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	-----	-----
Rimborso di finanziamenti a breve termine	-----	-----
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	790.738,79	51,75
Rimborso di prestiti obbligazionari	737.382,00	48,25
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	-----	-----
TOTALE	1.528.120,79	100,00



TREND 2007-2009

IL RENDICONTO FINANZIARIO LA SPESA IMPEGNATA PER RIMOBORSO PRESTITI	2007	2008	2009
Rimborso per anticipazioni di cassa	-----	-----	-----
Rimborso di finanziamenti a breve termine	-----	-----	-----
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	691.022,19	832.081,13	790.738,79
Rimborso di prestiti obbligazionari	685.144,00	710.678,32	737.382,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	-----	-----	-----
TOTALE	1.376.166,19	1.542.759,45	1.528.120,79



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

In questa fase vengono quantificati gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

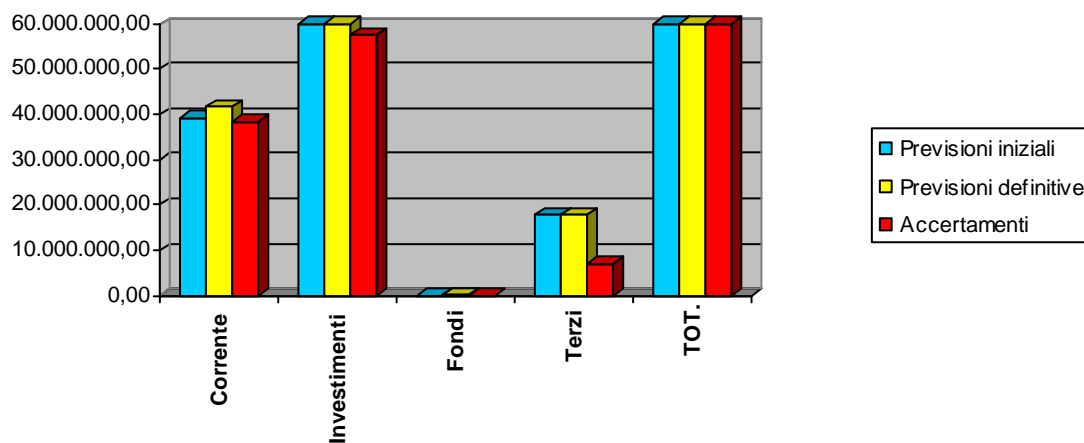
Nelle tabelle che seguono sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

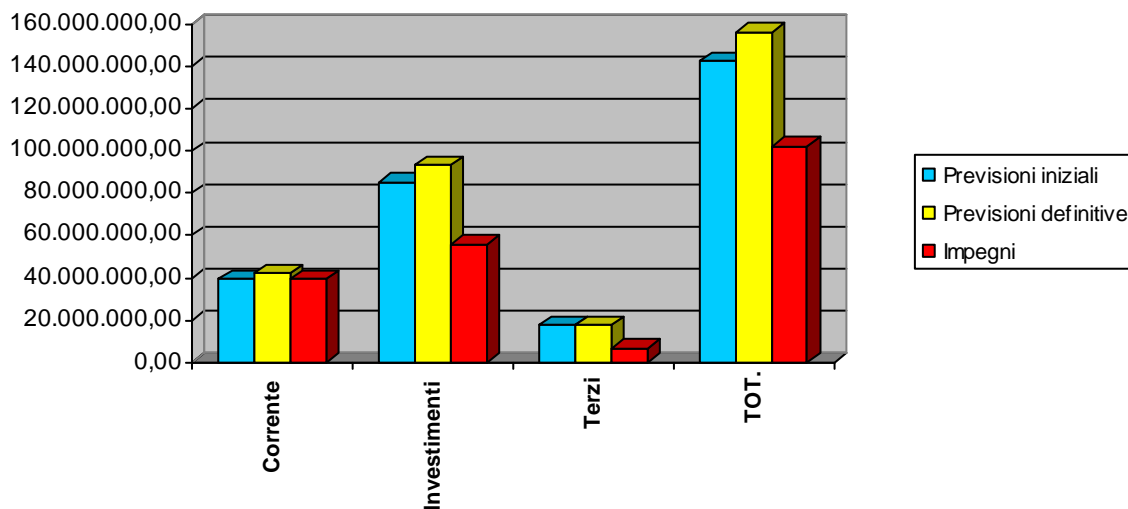
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Bilancio corrente (Titolo I-II-III-130.000,00 swap)+L.10/77 (€ 1.280.000,00)	39.320.664,00	41.681.273,33	38.420.373,18
Bilancio investimenti (Titolo IV -V) – L.10/77 (€1.280.000,00)+swap130.000,00	85.042.122,00	96.438.889,98	57.590.448,52
Bilancio movimento fondi (avanzo di amministrazione)	-----	178.807,55	-----
Bilancio di terzi (Partire di giro)	17.762.877,00	17.762.877,00	6.908.076,16
TOTALE	142.255.663,00	156.061.847,86	102.918.897,86

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
Bilancio corrente (Titolo I e III)	39.320.664,00	42.218.496,15	39.573.485,17
Bilancio investimenti (Titolo II)	85.172.122,00	96.080.474,71	55.935.225,29
Bilancio di terzi (Titolo IV)	17.762.877,00	17.762.877,00	6.908.076,16
TOTALE	142.255.663,00	156.061.847,86	102.416.786,62

SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'ENTRATA



SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'USCITA



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO ANALISI DEI SERVIZI A DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2009 (a)	SPESA 2009 (b)	RISULTATO 2009 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero				
> Alberghi diurni e bagni pubblici				
> Asili nido	221.236,98	599.848,13	-378.611,15	36,88
> Convitti, campeggi, case vacanze				
> Colonie e soggiorni stagionali				
> Corsi extrascolastici	93.572,35	276.521,09	-182.948,74	33,84
> Parcheggi custoditi e parchimetri				
> Pesa pubblica				
> Servizi turistici diversi				
> Spurgo pozzi neri				
> Teatri	162.960,54	285.236,29	-122.275,75	57,13
> Musei, gallerie e mostre				
> Giardini zoologici e botanici				
> Impianti sportivi	189.458,34	716.491,86	-527.033,52	26,44
> Mattatoi pubblici				
> Mense non scolastiche				
> Mense scolastiche				
> Mercati e fiere attrezzate	36.648,00	16.300,00	20.348,00	224,83
> Spettacoli				
> Trasporto carni macellate				
> Trasporti e pompe funebri				
> Uso di locali non istituzionali				
> Altri servizi: Lampade votive	140.000,00	120.000,00	20.000,00	116,66%
TOTALE	843.876,21	2.014.397,37	1.170.521,16	41,89

ANALISI DEI DATI FINANZIARI

Si ritiene opportuno analizzare i dati finanziari del rendiconto di gestione in ogni loro sfaccettatura con la finalità di evidenziare le opportunità, le minacce i punti di forza e le debolezze dell'Ente, con un ottica prettamente finanziaria.

A tale scopo i dati del 2009 sono stati messi a confronto con quelli del 2008 e del 2007 al fine di capire il trend di ogni singola voce presa in considerazione. Per raffrontare i dati del triennio è stato necessario in alcuni casi procedere ad una riparametrazione degli stessi in quanto nel periodo temporale preso in esame sono avvenuti dei fatti gestionali che cambiano in parte i risultati finali messi a confronto, nello specifico sono state prese in considerazione due elementi fondamentali.

Per quanto concerne le entrate relative al titolo primo e secondo v'è da evidenziare che le stesse a seguito delle modifiche legislative intervenute nel corso del 2007 e 2008 in merito alla diversa allocazione di alcune risorse quali la compartecipazione IRPEF e i maggiori trasferimenti statali a fronte del minor gettito I.C.I. sulle abitazioni ex rurali e prima casa, rendono non confrontabili i dati complessivi

E' evidente comunque che altri fattori di minore entità possono aver inciso nell'andamento triennale e pertanto i dati rilevati devono essere considerati indicativi e non definitivi per tracciare eventuali nuovi procedimenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Ente negli ultimi anni ha chiuso i rendiconti con avanzi minimi e ciò sta ad indicare che le risorse disponibili vengono utilizzate nella loro interezza erogando, in linea teorica, il massimo dei servizi ai propri cittadini, in quanto una lettura dei dati finanziari non può evidenziare l'effettiva trasformazione delle risorse in servizi. Comunque, è certo, che un avanzo maggiore indicherebbe di essere o in presenza di una pressione fiscale troppo invasiva o di un'erogazione di servizi sottodimensionata.

Il rendiconto 2007 è stato chiuso con un avanzo di amministrazione di € 170.751,54, interamente destinato alla costituzione di un "Fondo Svalutazione Crediti" per far fronte ad eventuali mancati recuperi di alcuni residui attivi mantenuti in bilancio, tenuto conto di tutte le osservazioni finanziarie presenti nella verifica amministrativo contabile prodotta dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il rendiconto 2008 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di € 219.623,92 di cui € 170.751,54 quale fondo vincolato per i motivi sopra esposti ed € 48.872,38 di fondi non vincolati.

Il rendiconto del 2009 chiude con un avanzo di amministrazioni di € 363.767,59 destinato per € 306.964,75 a fondi vincolati ed € 56.802,84 di avanzo di amministrazione disponibile.

I fondi vincolati sono così distribuiti:

- quanto ad € 116.213,21 a fondo estinzione SWAP
- quanto ad € 190.751,54 a fondo svalutazione crediti

ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE DI COMPETENZA

Il rapporto tra entrate correnti e spese correnti ha avuto un incremento sostanziale nel triennio 2004/2006 in quanto si è passati dal 93,5% del 2004 al 98,66% del 2006. Negli anni 2005 e 2006 si ha sostanzialmente lo stesso rapporto, nell'anno 2007 il rapporto è del 105,53% . Nell'anno 2008 il rapporto è del 95,87% e ciò stava ad indicare che le risorse a disposizione, per far fronte ai servizi erogati, non erano sufficienti a garantire, nel prossimo futuro, lo stesso standard di qualità e penetrazione. Nell'anno 2009 il rapporto ha nuovamente superato il 100% ed è infatti salito al 100,98%, il risultato è estremamente positivo anche in considerazione del fatto che nell'anno in esame abbiamo registrato ulteriori minori trasferimenti, riscontrati al titolo secondo. Ciò è stato possibile con un contenimento della spesa corrente e il contestuale recupero della fiscalità locale.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE

Le riscossioni dei primi tre titoli di bilancio non sono comparabili in quanto sono troppe le modifiche sostanziali intervenute negli ultimi due anni quali gli spostamenti di alcune voci sostanziali di bilancio

come la compartecipazione IRPEF per € 2.800.000 che dal titolo primo è transitata al titolo terzo oltre alla esternalizzazioni delle Farmacie e alla riscossione dei proventi della mensa scolastica.

Nello specifico abbiamo una compensazione tra i primi due titoli di bilancio in quanto l'ICI riscossa al Titolo I ora viene introitata al Titolo II quale trasferimento dello Stato.

Il Titolo Terzo, prestazione di servizi, soffre del minor gettito relativo alle sanzioni del codice della strada che nell'anno 2009 ha subito una flessione di € 332.000.

Sostanzialmente il gettito delle entrate continua ad essere positivo, ciò è evidenziato anche dal rispetto del patto di stabilità.

La percentuale del riscosso rispetto all'eccertato dei primi tre titoli di bilancio è la seguente:

Titolo I – 42,78% a competenza e 40,6% a residui

Titolo II - 88,58% a competenza e 30,47 a residui

Titolo III – 47,80% a competenza e 39,27% a residui

La riscossione del titolo quarto (trasferimenti) è del 19,54%, percentuale pressoché costante nei tre anni di riferimento.

VELOCITA' DI PAGAMENTO

La velocità di pagamento del titolo secondo (investimenti) è fortemente condizionata dal rispetto del patto di stabilità. Nel 2009 la percentuale del pagato rispetto all'impegnato del titolo primo (spesa corrente) è pari al 70,13% a competenza mentre a residui il rapporto è del 74,85%.

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

La riscossione dei residui attivi del titolo primo risulta avere una forte flessione rispetto all'anno precedente ciò è dovuto essenzialmente dal fatto che le partite non pagate vengono necessariamente messe a ruolo, rallentando così i tempi di riscossione.

La riscossione dei residui allocati al titolo secondo migliora di oltre 7 punti percentuali, ciò deriva unicamente dalla disponibilità di cassa dello Stato.

Il titolo terzo evidenzia un miglioramento di oltre venti punti percentuali e ciò sta a dimostrare l'attenzione che l'amministrazione sta ponendo alla gestione delle entrate.

Per quanto attiene allo smaltimento dei residui passivi, anche a seguito della nuova metodologia adottata per la predisposizione del bilancio, gli indicatori sono estremamente positivi sia per quanto attiene il titolo primo che il secondo. Nell'anno 2009 si registra un ulteriore miglioramento della capacità di smaltimento dei residui passivi, rispetto agli anni presi in considerazione.

REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

L'indicatore prende in esame il rapporto tra le somme accertate in conto competenza e le previsioni definitive. E' evidente il progressivo miglioramento del rapporto dovuto ad un'attenta previsione e gestione del bilancio di previsione. Il Titolo primo evidenzia un'ottima performance triennale in quanto si riscontra un 102,85% del 2007 un 101,16 del 2008 e un 98,37 nell'anno 2009. La leggera flessione rispetto al 2008 è del tutto compatibile con la gestione del bilancio nella sua interezza.

Il titolo secondo passa dalla modesta percentuale dell'86,61 relativa all 2008 ad un discreto 90,85% dell'anno 2009. La percentuale sconta le incertezze nell'interpretazione della legge finanziaria per quanto attiene all'assegnazione dei trasferimenti

Mentre per il titolo terzo l'accertamento è passato dall'83% all'89,57 ad un ottimo 95,85% del 2009. Ciò denota un'attenta programmazione e gestione delle entrate extratributarie.

Per quanto concerne il titolo IV si registra un modesto 60,44% ed anche per il ricorso all'indebitamento si registra una percentuale di accertamento rispetto alle previsioni definitive abbastanza modesta, 28,30%.

REALIZZAZIONE DELLE SPESE

Tutti gli indicatori dei tre titoli di spesa sono estremamente positivi e denotano una forte dinamicità dell'ente.

INDICI VARI

RISULTATI COMPLESSIVI	2007	2008	2009
Risultato di amministrazione (avanzo non vincolato)	170.751,00	48.872,32	56.802,84
Risultato della gestione di competenza (Acc. Tit. I - II - III/Impegni Tit. I - III)	1.995.873	-1.559.160	-1.153.111

L'indicatore dell'autonomia finanziaria registra una flessione positiva di un punto percentuale e ciò è sicuramente un dato positivo che denota una maggiore autonomia dell'Ente, 63,61%

L'indice relativo alle entrate tributarie pro-capite pari a 431, in aumento rispetto al 2008, in quanto le attività finalizzate al recupero dell'evasione fiscale, avviate da anni, hanno avuto un loro sviluppo sostanziale nel 2009, attività che saranno ulteriormente sviluppate negli anni successivi.

Da un'analisi delle spese correnti si riscontra che la spesa pro capite nel 2009 è di € 967 mentre nel 2008 era di € 930 contro € 892 del 2007, l'incremento è dovuto essenzialmente all'incidenza del tasso inflativo sull'acquisto di beni e prestazioni di servizio.

La spesa di investimento pro capite, pari ad € 1421, resta elevata anche per l'anno 2009. Somme oltremodo al di sopra della capacità dell'Ente che si giustificano unicamente con gli interventi eseguiti con finanziamenti relativi al sisma del 1997.

La dipendenza da trasferimenti è passata dal 37,18% al 36,38%. L'indice è strettamente collegato a quelli dell'autonomia impositiva e autonomia finanziaria.

La rigidità del bilancio misurata sulla base delle spese per il personale oltre al costo degli interessi passivi rapportata alle spese correnti è scesa dal 36,92% al 35,91%. La percentuale deve sicuramente ridursi ulteriormente negli esercizi successivi al fine di liberare risorse da destinare a servizi o ridurre il gap tra entrate e spese correnti.

Gli elementi che determinano la rigidità del bilancio sono essenzialmente due:

- la spesa per il personale 29,58 (nel 2008 31,80%)
- la spesa di interessi passivi per il rimborso di prestiti 4,86 (nel 2008 5,11%)

Per quanto concerne l'incidenza della spesa del personale, sia a tempo determinato che indeterminato, sulle entrate correnti (metodo II), questa risulta in diminuzione in quanto si sta procedendo ad una politica di razionalizzazione delle risorse con il blocco quasi totale del turn over. Si è passati da una spesa di € 11.508.357 ad € 11.365.281 del 2009. Nell'anno 2006 la spesa ammontava a complessivi € 11.676.000.

Gli altri indicatori, nella loro interezza, evidenziano un miglioramento complessivo della gestione finanziaria.

ANALISI DEGLI INDICI FINANZIARI

INCIDENZA DEI RISULTATI SULLA GESTIONE	2007	2008	2009
incidenza del risultato di amministrazione (rigo 1 Tab. precedente) su entrate correnti tit I+II+III	0,45%	0,14%	0,14%

ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE DI COMPETENZA	2007	2008	2009
accertamenti entrate correnti (tit. I+II+III) / impegni parte corrente (tit I+ tit III)	105,53%	95,87%	97,08%
proventi per oneri di urbanizz.per manut.ordinarie/impegni parte corrente(tit I+ III)	3,05%	1,79%	3,39%
avanzo utilizzato per parte corrente/impegni parte corrente(tit I+ III)	0,00%	0,00%	0,00

IMPATTO DELL'AVANZO O DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	2007	2008	2009
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento di spese correnti	0	0	0
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento delle spese di investimento	0	0	0
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento della estinzione anticipata mutui	0	0	0

VELOCITA' DI RISCOSSIONE	2007	2008	2009
Velocità di riscossione tit.I di entrata (riscossioni in c/competenza / accertamenti di competenza)	57,78%	54,27%	42,78%
Velocità di riscossione tit.II di entrata (riscossioni in c/competenza / accertamenti di competenza)	85,81%	88,89%	88,58%
Velocità di riscossione tit.III di entrata (riscossioni in c/ competenza /accertamenti)	44,43%	39,28%	47,80%
Velocità di riscossione tit.IV di entrata (riscossioni a c/competenza / accertamenti)	21,00%	19,54%	6,07%

VELOCITA' DI PAGAMENTO	2007	2008	2009
Velocità di pagamento tit.I di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	81,03%	76,03%	78,02
Velocità di pagamento tit.II di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	24,80%	12,38%	9,86%
Velocità di pagamento tit.III di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	100,00%	100,00%	100%

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI	2007	2008	2009
Smaltimento residui tit.I di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	51,65%	53,26%	38,31%
Smaltimento residui tit.II di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	39,19%	22,26%	29,51%
Smaltimento residui tit.III di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	54,34%	17,11%	37,74%
Smaltimento residui tit.IV di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	46,76%	49,64%	42,44%

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI	2007	2008	2009
Smaltimento residui tit.I di spesa (pagamenti in c/residui / residui passivi iniziali):	69,34%	69,38%	70,98%
Smaltimento residui tit.II di spesa (pagamenti in c/residui / residui passivi iniziali):	29,00%	30,05%	35,06%

REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE	2007	2008	2009
Realizzazione entrate tit.I (accertamenti in c/competenza / previsioni definitive):	102,85%	101,16%	98,37%
Realizzazione entrate tit.II (accertamenti in c/competenza / previsioni definitive):	97,57%	86,61%	90,25%
Realizzazione entrate tit.III (accertamenti in c/competenza / previsioni definitive):	83,22%	89,57%	95,85%
Realizzazione entrate tit.IV (accertamenti in c/competenza / previsioni definitive):	64,11%	75,44%	60,44%
Realizzazione entrate tit.V (accertamenti in c/competenza / previsioni definitive):	98,37%	79,93%	28,30%

REALIZZAZIONE DELLE SPESE	2006	2007	2008
Realizzazione spese tit.I (impegni in c/competenza / previsioni definitive):	96,26%	94,85%	93,53%
Realizzazione spese tit.II (impegni in c/competenza / previsioni definitive):	62,58%	65,44%	58,22%
Realizzazione spese tit.III (impegni in c/competenza / previsioni definitive):	100,00%	96,00%	99,92%

INDICI VARI	2007	2008	2009
Autonomia finanziaria (accertamenti tit. I + III / accertamenti tit. I+II+III):	70,67%	62,82%	63,61%
Autonomia impositiva (accertamenti tit. I / accertamenti tit. I+II+III):	52,36%	43,79%	44,23%
Entrate tributarie pro-capite (accertamenti tit.I entrate/popolazione)	512	407	431
Dipendenza da trasferimenti (accertamenti tit. II / accertamenti tit. I+II+III):	29,33%	37,18%	36,38%
Capacità di spesa (pagamenti totali (tit.I+III) / previsioni definitive spese + residui passivi iniziali (tit.I+III):	54,55%	72,48%	75,55%
Rigidità spesa corrente (metodo I: spesa del personale + IRAP+costo interessi passivi / impegni spese correnti tit.I):	36,48%	36,92%	35,91%
Rigidità spesa corrente (metodo II: spesa del personale +IRAP accertamenti entrate tit.I+II+III):	28,87%	31,80%	29,58%
Rigidità spesa corrente (metodo III: Impegni Int. Passivi + Tit. III /accertamenti Tit. I+II+III)	7,94%	9,38%	8,79%
Incidenza del spesa del personale + sulle spese correnti (spesa del personale / spese correnti tit.I):	31%	31,80%	28,47%
Incidenza della spesa per interessi passivi sulle spese correnti (impegnato int.passivi / spese correnti tit.I):	4,75%	5,11%	4,86%
Incidenza dei residui attivi (totale residui attivi da c/competenza/ totale accertamenti di competenza):	57,28%	66,13%	68,25%
Incidenza dei residui attivi di parte corrente (totale residui attivi tit. I+II+III / totale accertamenti di competenza tit. I+II+III):	36,44%	42,31%	39,57%
Incidenza dei residui passivi (totale residui passivi di competenza/ totale impegni di competenza):	50,95%	59,66%	64,31%
Incidenza dei residui passivi di parte corrente (residui passivi tit.I / impegni di competenza tit. I):	18,96%	28,96%	21,97%
Indice di economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previsioni definitive spese correnti):	5.14%	5,20%	6,46%
Spesa corrente pro capite (impegni spese tit. I / popolazione):	892	930	967
Spesa di investimento pro capite (impegni spese tit. II / popolazione):	1.542	1.596	1.421
Spesa del personale allargata (Personale+IRAP)	10.732.990	11.508.357	11.365.281